ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 . Sem. L. 76 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8.80 Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 7 - Necrologie Lire 4 (compartecipazione al lutto Lire 20) - Cronache, nozze, onorificenze, auguri, ecc., Lire 5 - Economici vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. telefono 2-59 - MILANO, via Vivaio 10 Telefono 70.323.

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIV - N. 36

Martedì 13 febbraio 1945 XXIII

Immutata violenza della battaglia su tutti i fronti di guerra europei

Circa ottomila carri armati molte centinaia di cannoni più di diecimila mezzi corazzati e quattrocentocinquantasette aerei nemici distrutti nelle ultime quattro settimane dei combattimenti sul fronte orientale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Ad est del lago Balaton e nella parte meridionale della Slovacchia numerosi singoli attacchi dei bolscevichi sono falliti.

Tra Bielitz e Ratibor rilevanti attacchi nemici, appoggiati da carri armati e da velivoli da battaglia, sono stati contenuti in violenti combattimenti.

Nella bassa Slesia la battaglia è aumentata di estensione. Ad ovest di Breslavia nostre truppe hanno rigettato in contrattacco il nemico avanzante da sud nella zona Rauth-Kostenblut e hanno così impedito il suo collegamento con le forze nemiche della testa di ponte di Brieg, miranti verso nord-ovest. Nel settore di Bover, a nord di Bunzlau e ad est di Sagan, sono in corso violenti combattimenti. Tra Fürstenberg e Oderbruch si sono svolti duri, ma localmente limitati combattimenti. La situazione non è mutata.

Nella parte meridionale della Pomerania e nella Prussia occidentale a nord-ovest di Deutsch-Krone e sul fronte tra Landeck e Graudenz, tentativi di sfondamento di ingenti forze sovietiche sono stati frustrati dopo un guadagno di terreno iniziale.

I difensori di Schneidemühl e di Posen si trovano impegnati in duri combattimenti stradali con il nemico penetrato nell'interno della fortezza. Dopo settimane di epica lotta il presidio di Elbing è soggiaciuto alla preponderanza dell'assalto nemico. Una parte, combattendo, si è aperta la via verso le proprie linee, portando seco i feriti.

Nella Prussia orientale violenti attacchi del nemico si sono infranti presso i settori di Wormditt, Preussisch-Eilau e Zinten contro la tenace resistenza delle nostre Divisioni, che hanno distrutto quarantasei carri armati e quarantasette cannoni.

Nella Samlandia, a nord-est di Fischausen, le parti della 80a divisione di fucilieri della guardia sovietica, accerchiate, sono state annientate.

Velivoli da battaglia e caccia hanno distrutto trentanove carri armati, dodici cannoni e 257 mezzi corazzati e ippotrainati. Ventun apparecchi sovietici sono stati fatti precipitare.

Nelle ultime quattro settimane della battaglia invernale in oriente truppe dell'Esercito e delle Waffen SS, nonché formazioni aeree e l'artiglieria contraerea della Luftwaffe, hanno distrutto 7.966 carri armati, molte centinaia di cannoni e più di diecimila mezzi corazzati e ippotrainati. Inoltre sono stati abbattuti o distrutti al suolo 457 apparecchi nemici. Le sanguinose perdite del nemico sono enormi.

Tra il basso Reno e la Mosa gli inglesi, dopo accaniti combattimenti, hanno potuto avanzare fino al margine orientale del Reichswald. Essi non hanno potuto conseguire l'agognato sfondamento, grazie alla fermezza delle nostre truppe.

Con l'apertura dello sbarramento della valle del Ruhr, la valle del Ruhr è stata largamente allagata ed il nemico è stato così costretto ad abbandonare le sue posizioni in parecchi settori della sponda del fiume e ad interrompere i suoi preparativi per l'attacco.

Nel settore di Prüm nostri carri armati sono passati al contrattacco ed hanno rigettato il nemico sulla sponda occidentale del fiume Prüm. La città stessa è stata liberata. A sud-ovest di questa città si combatte per singole località nelle nostre fortificazioni occidentali.

Sulla bassa Sauer, dove il nemico ha cercato anzitutto di ampliare le sue teste di ponte locali sulla foce dell'Oure e presso Echternach, è stato frustrato, in violenti combattimenti, un maggiore successo del nemico.

Nell'Italia centrale nostre truppe, eminentemente appoggiate dalla propria artiglieria, hanno rigettato ai due lati della strada costiera Viareggio-Massa il nemico temporaneamente penetrato, ed hanno distrutto in tale occasione quindici carri armati nemici.

Nell'Erzegovina incessanti attacchi nella zona di Mostar sono stati respinti. Il rastrellamento del Frusca Gora e della regione tra Virovitica e la Drava fa rapidi progressi.

Nella regione occidentale del Reich aviatori terroristici anglo-americani hanno continuato i loro attacchi a volo radente contro la popolazione civile.

Bombardieri nord-americani hanno nuovamente attaccato località nel Münsterland.

Il fuoco di rappresaglia contro Londra continua.

Sui tre epicentri della lotta

BERLINO, 12 febbraio.

Dopo cinquanta giorni di aspri combattimenti per Budapest continua tuttora con indiminuita violenza la lotta per la cittadella e davanti al castello. I bolscevichi sono riusciti ad avanzare sulle pendici occidentali del monte Gellert, anche se questo ha costato loro fiumi di sangue e hanno raggiunto il Danubio.

Come a proposito della terza battaglia in Curlandia così i sovietici sono muti anche nei riguardi del quarto tentativo di travolgere il bastione tedesco sull'ala settentrionale del fronte orientale. Ma non avrebbero nemmeno nulla di favorevole da annunciare. Le poche infiltrazioni che sono riusciti a compiere sono state eliminate dai reparti dell'Esercito e delle Waffen SS.

Ad onta dell'intervento di rinforzi e di attacchi continuati a sud ed a nord del territorio slovacco e fra i Bassi e gli Alti Tatra, i bolscevichi, per la resistenza accanita dei reparti ungheresi e tedeschi, sono stati bloccati sul posto.

Nonostante la pressione sovietica nella regione industriale dell'Alta Slesia verso la piana morava, le truppe tedesche, col concorso di riserve locali, hanno ristabilito la situazione lungo le pendici settentrionali dei Beskidi occidentali ed hanno potuto ricacciare elementi bolscevichi infiltratisi.

Squadriglie di velivoli da battaglia, stormi di apparecchi in picchiata ed apparecchi da battaglia notturni sono intervenuti con straordinario successo nei combattimenti tra Glogau e Breslavia, hanno distrutto o danneggiato, in questi ultimi tre giorni centoventitrè carri armati nemici. Sulle vie nel retroterra dei sovietici si vedono lunghe colonne di autoveicoli incendiati o distrutti. L'intervento dell'Arma aerea ha sensibilmente migliorato la posizione dei combattenti di terra ed ha rallentato di già il ritmo dell'offensiva sovietica.

Tra il basso corso dell'Oder ed il basso corso della Vistola, l'epicentro dei combattimenti, dopo che le truppe corazzate della guardia sovietica erano state costrette ad abbandonare i loro tentativi di sfondamento ed a procedere a dei raggruppamenti, si è spostato sui campi di battaglia a nord di Schneidemühl ed a nord di Bromberg. Deutsch-Krone ha dovuto sostenere gli attacchi concentrici dei sovietici dopo aver respinto una richiesta di capitolazione, ed ha ricacciato in violenti contrattacchi i reparti d'assalto nemici.

I sovietici hanno apprestato rilevanti forze lungo il settore del basso Nogat per appoggiare i loro movimenti offensivi sulla Vistola. Si prevedono prossime grandi battaglie.

Nonostante la persistente forte pressione, gli anglo-americani nella giornata di domenica sul fronte occidentale hanno potuto realizzare solo lievi guadagni di terreno. Gli epicentri della lotta sono rimasti quelli dei giorni precedenti. In nessun punto il nemico ha potuto avanzare più di un chilometro all'incirca. Altissime perdite gli attaccanti hanno subito nei combattimenti ravvicinati fra le rovine di Kleve dove i granatieri tedeschi hanno fatto parlare con efficacia i pugni corazzati. Nella zona da combattimento di Aquisgrana il nemico a causa dell'allagamento della piana del Ruhr è stato costretto a sgomberare alcune posizioni sulle sponde del fiume nella regione a nord di Düren.

Nell'Eifel nevoso la terza armata nord-americana ha rafforzato la sua pressione contro la valle frastagliata del fiume Prüm.

Sul Sauer i nord-americani tentano sempre di allargare le loro teste di ponte. La prima armata canadese rafforzata da divisioni di fanteria e corazzate britanniche ha continuato ieri i suoi attacchi fra la Mosa ed il Basso Reno. I suoi tentativi di sfondamento sono tutti falliti di fronte alla tenace resistenza delle truppe tedesche. Nel Reichswald i canadesi, malgrado l'impiego di notevoli forze corazzate hanno potuto effettuare soltanto infiltrazioni locali che sono state immediatamente bloccate. Truppe nemiche che erano riuscite a penetrare fino al margine orientale del Reichswald sono state tagliate fuori dai loro collegamenti e annientate quasi completamente.

Sul settore costiero ligure le truppe tedesche, dopo un esteso fuoco tambureggiante, sono passate di sorpresa ad un contrattacco nel corso del quale tutte le infiltrazioni effettuate dagli americani nelle giornate precedenti sono state eliminate mentre il nemico stesso è stato sbaragliato in combattimenti ai due lati della strada costiera. Durante la lotta gli americani hanno opposto soltanto in parte una dura resistenza ed hanno perduto quindici carri armati. Altri tre sono stati catturati nonchè armi e munizioni.

Disordini a Parigi

BERNA, 12 febbraio

In questi giorni si sono avuti a Parigi altri disordini sanguinosi. Sono stati sparati alcuni colpi contro un commissario di polizia da una macchina nella quale si trovavano alcuni individui che portavano l'uniforme francese. Un poliziotto ed una donna sono stati feriti. Più tardi è stato ferito gravemente un ispettore di polizia. Il feritore è riuscito a fuggire.

Trentotto vittorie aeree dei cacciatori dell'Italia Repubblicana

QUARTIER GENERALE, 12 febbr.

Un gruppo di cacciatori italiani operanti nel cielo dell'Italia settentrionale ha riportato durante la ultima settimana trentotto vittorie aeree.

Risultano abbattuti fra l'altro quattro bombardieri quadrimotori e ventidue bimotori. Questi successi sono stati realizzati con condizioni atmosferiche molto sfavorevoli e contro forze nemiche numericamente superiori.

La Luftwaffe all'attacco contro le Armate sovietiche

Significativo bilancio di un mese di operazioni

BERLINO, 12 febbraio.

Il corrispondente dell'Arma aerea dell'Agenzia internazionale di informazioni riferisce:

Sul fronte orientale carri armati sovietici, cannoni, colonne di fanteria ed il traffico di automezzi nella zona di operazioni dietro il fronte del nemico sono stati anche l'11 febbraio dal mattino fino al calar della notte l'obiettivo degli attacchi effettuati da rilevanti forze aeree tedesche.

Velivoli da caccia e da battaglia hanno inferto ai sovietici particolarmente nella zona da combattimento della Slesia ad opera delle armi di bordo e con il lancio di bombe, gravissime perdite. Il loro impiego è stato un sensibile alleggerimento delle truppe tedesche che combattevano duramente.

Sopra le zone di battaglia si sono ripetutamente svolti vivaci combattimenti aerei con formazioni sovietiche e con caccia nemici che cercavano di ostacolare l'attacco dei velivoli da caccia tedeschi.

Secondo le notizie finora giunte, caccia tedeschi hanno abbattuto ventun velivoli nemici e ne hanno distrutti altri quattro con i loro voli a bassa quota contro un aeroporto occupato dai sovietici.

Secondo le notizie pervenute finora dalle zone della battaglia invernale sono stati distrutti ad opera dell'Arma aerea tedesca l'11 febbraio almeno sessanta carri armati sovietici. Sono stati messi fuori combattimento ventidue cannoni e 257 automezzi tra i quali 216 autocarri. Dall'inizio della battaglia invernale in oriente il 12 gennaio l'arma aerea tedesca che si rinforza giornalmente, noncurante delle difficili condizioni atmosferiche, si trova ininterrottamente all'attacco contro i sovietici avanzanti. Essa ha inflitto al nemico, in innumerevoli voli di guerra, gravissime perdite che sono insolite anche per le grandi dimensioni della zona orientale.

Anche l'impiego dell'artiglieria antiaerea della Luftwaffe che si è dimostrata in molti casi come la spina dorsale della difesa ha inferto al nemico perdite sanguinose e materiali.

Secondo notizie finora giunte formazioni volanti e l'artiglieria antiaerea della Luftwaffe hanno distrutto nel primo mese della battaglia invernale 913 carri armati sovietici, ne hanno messi fuori combattimento altri 320, hanno distrutto 9.833 automezzi tra cui 5.929 carri da battaglia e hanno fatto tacere 484 cannoni di ogni calibro. Inoltre sono stati gravemente danneggiati 2.785 automezzi e 242 cannoni.

Nello stesso periodo di tempo il nemico ha perduto in combattimenti aerei ad opera dell'artiglieria antiaerea della Lufwaffe e con la distruzione al suolo, almeno 457 velivoli. Questa cifra dopo l'arrivo di ulteriori notizie dei successi conseguiti è suscettibile di aumenti.

Fermezza e coraggio del popolo tedesco

TOKIO, 12 febbraio.

La Germania si è dimostrata in questa guerra un paese combattente coraggioso e fedele non soltanto rispetto ai propri interessi, ma anche a quelli di tutti i continenti.

Essa impiega la sua esistenza per difendere i grandi ed eterni diritti dell'Europa. Così ha dichiarato il portavoce del governo. Ogni uomo tedesco ed ogni donna tedesca, indifferentemente se giovane o vecchio, sono passati oggi con tutte le loro forze alla difesa, fermamente decisi a combattere fino all'ultima goccia di sangue per difendere la Patria.

Il popolo giapponese, e così tutti gli altri alleati ed amici della Germania, sono animati da profonda stima e ammirazione per la calma del popolo tedesco di fronte all'assalto nemico ed all'abilità tedesca di mobilitare anche nelle condizioni più difficili tutte le forze della Nazione e di non perdere mai la fede nella giustizia della causa.

Contro questa fortezza di potenza e di convincimento che incorpora tutte le speranze di una futura Europa ogni agitazione dei nemici della Germania sarà vana come saranno vani tutti gli sforzi militari.

Il popolo tedesco, ha concluso il portavoce, e con esso tutti gli elementi benpensanti, sa che la pace, il progresso e la rinascita dell'Europa possono basarsi soltanto sull'esistenza di una forte Germania.

Trentamila uomini perduti dai nordamericani nelle azioni su Luzon

TOKIO, 12 febbraio.

La strategia di logoramento del generale Jamashita di fronte alle forze di invasione nemiche su Luzon ha condotto, secondo notizie finora pervenute, dall'8 gennaio, già ad una perdita di circa trentamila uomini delle forze nemiche tra morti e feriti.

Con ciò gli americani hanno perduto la quarta parte delle dodici divisioni sbarcate su Luzon. Inoltre le unità giapponesi hanno distrutto in quattro settimane 172 cannoni nemici d'ogni calibro, duecento carri armati e 260 autocarri o trattori, mentre sono stati abbattuti 71 apparecchi nemici.

Nella regione di Manila gli accaniti combattimenti stradali continuano. Dopo che i quattro grandi ponti del fiume Pasig che attraversa la città sono stati fatti saltare, alcuni reparti americani hanno raggiunto il 8 febbraio la sponda opposta su carri armati anfibi.

Le perdite degli americani in questa sola zona della capitale ammontano nella prima settimana dei combattimenti a 3.800 uomini.

Nessun accordo in Grecia è stato ancora raggiunto

BERNA, 12 febbraio.

Dopo che venerdì sono state diramate da Atene alcune notizie sulla conclusione di un accordo tra il governo Plastiras e l'Eam si apprende oggi da ulteriori notizie che le trattative continuano e che il Ministro plenipotenziario ad Atene Leeper ed il Presidente dei Ministri per la zona del Mediterraneo Mac Millan hanno preso parte sabato alle discussioni tra l'Eam ed il Governo.

Finora non è stato firmato alcun accordo.

Secondo la «Reuter» il risultato raggiunto è soltanto quello che riguarda i punti secondo i quali i comunisti e l'Eam parteciperebbero al governo. Inoltre è stato stabilito un accordo per il quale verrà pubblicata una lista di coloro che si sono resi responsabili di delitti.

Una rappresentanza sovietica nello Stato Maggiore «alleato»

STOCCOLMA, 12 febbraio.

La Reter ha da Washington che circolano voci secondo le quali Roosevelt, Churchill e Stalin avrebbero concordato di inviare una rappresentanza sovietica nello Stato Maggiore alleato composto attualmente esclusivamente di americani ed inglesi.

Il territorio dell'Italia settentrionale sostanzialmente liberato dal terrorismo delle bande

Diverse settimane di dura lotta fra le montagne Oltre ottantamila uomini hanno deposto le armi

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12 febbraio.

Unità fasciste repubblicane e reparti dell'Esercito, delle Waffen SS e della Polizia al comando dell'SS Obergruppenführer e generale delle Waffen SS Wolff, in duri combattimenti tra le montagne, durati parecchie settimane, hanno rastrellato vaste zone dell'Italia settentrionale dai banditi.

Le bande hanno perduto diverse migliaia di morti e oltre 80 mila banditi sono stati costretti a deporre le armi.

In seguito a queste azioni il territorio dell'Italia settentrionale è stato in sostanza liberato dal terrorismo delle bande.

Un reparto della "Monte Rosa" presta giuramento

QUARTIER GENERALE, 12 febbraio

Un nuovo reparto della Divisione alpina «Monte Rosa» ha prestato giuramento in una città dell'Italia settentrionale.

Alla cerimonia erano presenti autorità italiane e germaniche, rappresentanze militari e delle organizzazioni repubblicane.

Il generale Ricci, che fu in Germania il primo comandante della «Monte Rosa», ha rivolto alle Forze Armate ed alla popolazione un vibrante discorso.

La feroce incursione dei «gangsters» dell'aria su Berlino e Magdeburgo contro la popolazione civile

BERLINO, 12 febbraio.

Dopo l'attacco terroristico su Berlino del 3 febbraio corrente, i corrispondenti londinesi dei giornali svedesi avevano brevemente annunciato che questo attacco di «gangsters» perseguiva quale scopo principale di colpire i numerosi profughi delle regioni orientali che si trovavano nella capitale del Reich.

Ora il Ministero dell'aria inglese dirama una conferenza ufficiale che merita di essere registrata. Il ministero dell'aria ammette apertamente che l'attacco delle formazioni di bombardieri contro Berlino doveva rendere difficile l'azione di soccorso per i profughi dalle regioni orientali del Reich.

Lo stesso scopo perseguiva anche l'attacco terroristico su Magdeburgo, la quale cosa viene pure ammessa dallo stesso comunicato del ministero dell'aria inglese.

Con soddisfazione cinica si constata che a causa di questo attacco, blocchi interi di abitazione sono rimasti preda delle fiamme. Dato che quartieri d'abitazione non sono da considerarsi obiettivi militari, da parte ufficiale londinese si fornisce una volta di più la prova che i «gangsters» dell'aria nord-americani non hanno l'ordine preciso di colpire obiettivi militari, come va cianciando continuamente la propaganda nemica, bensì di terrorizzare la popolazione civile, ossia cittadini inermi.

Bombe su Venezia

Cannaregio colpito - Due morti e sei feriti - Altre «prodezze» nel Vicentino

VENEZIA, 12 febbraio.

Ieri sera alle 19.30 un caccia-bombardiere nemico, dopo aver sorvolato il cielo della nostra città, sganciava, senza alcuna discriminazione, nella zona di Cannaregio, località fra le più tipicamente popolari e quasi esclusivamente abitata da masse operaie, alcune bombe incendiarie e dirompenti colpendo il tratto di Lista di Spagna antistante la Chiesa degli Scalzi e causando la morte di due passanti mentre altri sei venivano feriti. Altre bombe colpivano una casa danneggiandola e provocando un incendio prontamente domato dal tempestivo intervento dei Vigili del fuoco.

VICENZA, 12 febbraio.

Anche oggi nella provincia di Vicenza formazioni di aerei nemici hanno effettuato numerose azioni di bombardamento e mitragliamento. A Lonigo sono state sganciate numerose bombe che hanno danneggiato case coloniche mentre altri edifici sono stati letteralmente distrutti a Bassano del Grappa.

In frazione Bassano sono state mitragliate ed incendiate alcune case coloniche.

Per i piani della produzione industriale del dopoguerra

MILANO, 12 febbraio.

Allo scopo di predisporre fin d'ora i piani della produzione industriale del dopoguerra, il Ministro della produzione industriale ha disposto che le iniziative industriali da attuare dopo la cessazione dello stato di guerra siano poste allo studio.

Gli interessati devono inviare direttamente le proposte al Ministero della produzione industriale — Segretariato Generale per l'Organizzazione Economica — Posta da Campo 251.

L'arresto a Milano di un impiegato indegno

MILANO, 12 febbraio.

E' stato arrestato e denunciato alla Procura di Stato Mario Mattei di Giuseppe, impiegato d'ordine presso l'Ufficio Speciale della Prefettura Repubblicana di Milano, perchè nell'attendere al suo servizio istigava altri a consegnargli denaro per soprassedere ad un dovere d'ufficio.

Il Mattei è stato intanto assegnato al Battaglione Ricostruzione della Legione Autonoma «Muti».

Prossima estrazione dei buoni del Tesoro

BRESCIA, 12 febbraio.

Il 15 corrente alle ore 9 a Brescia, presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, avrà inizio l'estrazione per l'assegnazione dei premi di lire un milione, lire cinquecento mila, lire centomila, lire cinquanta mila e lire diecimila ai Buoni novennali del Tesoro per la centicinquesima serie scadente il 15 aprile 1951 emessi in base al Decreto Legge 25 marzo del 1942 n. 256.

Redazione e Ufficio Pubbl. Corso Verdi 25, I. p. Tel. 8.11 e 3-32

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Dopo le ore 12 telef. 5.39

Manifestazioni dopolavoristiche

La premiazione dei vincitori del concorso per il miglior Presepio

Con la premiazione dei vincitori del concorso per il migliore presepio si è conclusa ieri nella sala Littorio l'interessante Mostra organizzata dal Dopolavoro provinciale, alla quale hanno partecipato i migliori soggetti del concorso. I consensi del pubblico sono stati tali che possono a sufficienza appagare le fatiche degli espositori. Anche il Principe Arcivescovo mons. Margotti che ha visitato l'interessante Mostra ha espresso in una lettera indirizzata al direttore provinciale il suo vivo compiacimento per questa bella iniziativa del Dopolavoro. Il direttore provinciale rag. de Leitenburg ha voluto ringraziare gli espositori per la loro fattiva collaborazione mentre il presidente della Commissione giudicatrice prof. Matteucci ha illustrato il criterio secondo il quale si era addivenuti dopo un attento esame alla graduatoria dei lavori. Egli ha voluto precisare che la classifica era la risultante dei lavori presentati non alla Mostra ma esaminati dalla Commissione durante le Feste natalizie. Ha preso quindi la parola il dott. Simonato che ha evocato la nascita del Redentore attraverso le grandi opere dei sommi artisti del passato intendendo con ciò fornire un preciso indirizzo ai concorrenti per le loro future creazioni. Alla fine il direttore provinciale ha consegnato i libretti ed i diplomi secondo la seguente graduatoria presentata dalla Commissione giudicatrice composta dal prof. Matteucci, prof.ssa Venezia e don Agazzi:

1) Ermenegildo e Mario Scarel, lire 600 e diploma; 2) a pari merito: Renato Nicolini L. 400 e diploma e Lionello Farci id.; 3) Norma Silli, L. 300 e diploma. Altri premi di incoraggiamento sono stati distribuiti a: Ladislao Budali L. 100 e diploma; Dino Culot id.; Vito Grillo id.; Emilio Lipizer id.; Armando Marangon id.; Tobia Pellegrini id.; Umberto Pesce id.; Luigi Sartori id.

Inoltre a Luigi Sartori quale più giovane partecipante vennero aggiudicate L. 200. Tutti i partecipanti alla Mostra del presepio, a titolo rimborso spese ed allestimento, il Dopolavoro ha assegnato L. 200.

Cronache religiose

Le funzioni delle «ceneri»

Domani mercoledì 14, alle ore 9, alla Metropolitana il Principe Arcivescovo imporrà le ceneri. Il Presule assisterà quindi alla Messa solenne e successivamente alla prima predica del quaresimalista Padre Udalrico dei Cappuccini. Le funzioni della giornata si concluderanno alle ore 17.30 con la Via Crucis e la benedizione eucaristica.

Il Quaresimale alla Metropolitana

Informiamo che alla Metropolitana il Quaresimale avrà luogo durante le Messe delle ore 9 e 12, nonchè durante la funzione stazionale delle ore 15; inoltre nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dopo la recita del Rosario che si inizia alle ore 17.20.

La Via Crucis

Durante tutto il tempo della Quaresima, ogni mercoledì e venerdì si svolgerà alla Metropolitana il pio esercizio della Via Crucis.

Conferenze per signore

Venerdì 16 febbraio alle ore 16, nella sede dell'Istituto di «Nostra Signora» in via Santa Chiara, mons. Dino Spiteri continuerà le sue dotte ed interessanti lezioni sulla Sacra Scrittura riservate ad elementi colti femminili della città. Sono particolarmente invitate le signore e signorine aderenti al convegni «Maria Cristina».

Promozione di magistrati

Con provvedimento del Ministero della Giustizia, i dottori Bruno Iliini e Attilio Rochelli, giudici del Tribunale civile e penale di Gorizia, presso il quale prestano la loro intelligente ed apprezzata opera di magistrati, sono stati promossi al grado di consiglieri di Appello.

Mortali conseguenze di un colpo d'arma da fuoco

E' deceduta l'altra notte all'Ospedale di via Brigata Pavia dove era stata ricoverata il 21 gennaio scorso la villica Antonia Baic fu Giovanni da Aidussina la quale era rimasta ferita all'addome da un colpo d'arma da fuoco.

Scivola sul pavimento e si frattura una mano

Per frattura della mano sinistra riportata cadendo accidentalmente sul pavimento di casa è stato trasportato all'Ospedale civile il cinquantenne Celeste Arnost abitante in via Monache 13. Guarirà in una ventina di giorni.

Divieto di viaggiare a bordo degli automezzi

In questi ultimi tempi va assumendo crescente sviluppo l'abuso da parte dei conducenti, di accogliere a bordo degli automezzi, adibiti al trasporto delle merci, persone estranee. Tali persone, offrendo compensi all'autista, si servono dell'automezzo per compiere viaggi più o meno lunghi. E' da considerare che gli autocarri adibiti a trasporto di merci hanno tonnellaggio obbligato che non può essere superato senza compromettere la loro saldezza e senza causare un maggior consumo delle gomme, nel momento attuale non facilmente sostituibili. Tale abuso non può essere più oltre tollerato.

Si richiama pertanto l'attenzione degli autisti e dei proprietari degli autotrasporti sulla disposizione che fa assoluto divieto di trasporto di persone sugli automezzi adibiti a trasporto di merci, avvertendo che sono state date precise e tassative disposizioni agli organi di polizia stradale, ed ai militari di servizio presso i posti di blocco, affinchè nei confronti degli autisti e dei proprietari degli autotrasporti inadempienti, siano applicate con ogni rigore le disposizioni della legge citata.

A carico poi delle persone sorprese a viaggiare senza autorizzazione, si procederà con misure coercitive di polizia.

Il caso di temporanea limitazione dei pubblici mezzi di traffico, gli organi di polizia preposti al controllo stradale sono autorizzati a permettere il trasporto di persone su autocarri qualora gli interessati comprovino che il loro viaggio è determinato da fini di importanza bellica o vitale per il rifornimento della popolazione.

C'era una volta

Il corso carnevalesco del 1827

In un opuscolo, edito dalla tipografia Pietro De Valeri, il senese Salvatore Concialini dedicandolo «ai generosi e benefici abitanti di Gorizia, in pegno della sua sincera gratitudine», illustra il corso d'ultimo di Carnevale di quell'anno, fra il tripudio del popolo, battaglia di confetti, carri allegorici, sguardi di belle e seducenti matrone e che merita di essere ricordato per il suo valore di cronistoria locale.

La piazza tua vastissima
di popolo affollata,
sembrava elettrizzata
dal fuoco del piacer.

Come favilla elettrica
splende, colpisce e scuote,
d'ognuno nelle gote
vedeasi scintillar.

Ma mentre che nel giubilo
il popolo prorompe,
fra le notturne pompe
la danza si appresto.

Per gli agricoltori obbligati al servizio del lavoro

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori di Gorizia, in riferimento alla comunicazione fatta attraverso la stampa locale con la quale erano invitati gli agricoltori e lavoratori agricoli di presentarsi al suo Ufficio — Corso Muti n. 5, I. piano — muniti dello stato di famiglia per essere iscritti nell'elenco delle ditte da proporre al temporaneo esonero, sollecita la presentazione poichè col 13 corrente mese saranno chiuse le iscrizioni e gli eventuali ritardatari non saranno presi in considerazione agli effetti degli esoneri.

I prossimi raduni di bovini da macello

Si porta a conoscenza degli agricoltori interessati che nella settimana dal 12 al 17 febbraio 1945 avranno luogo nella nostra provincia i seguenti raduni di bestiame bovino da macello:

martedì 13 febbraio a Cormòns, alle ore 8 presso il Foro boario;

mercoledì 14 febbraio, a Gorizia, alle ore 6 presso il Macello comunale.

Si avverte che le cartoline precetto mod. 11-B dovranno avere incondizionata esecuzione. In caso di inadempienza si procederà all'immediato ritiro del bestiame alla stalla e tutte le spese inerenti al ritiro stesso saranno addebitate all'inadempiente.

Per la distribuzione dei prodotti tessili

Per accordi presi con le competenti autorità tutto il servizio relativo alla distribuzione dei prodotti tessili verrà disimpegnato direttamente dagli uffici comunali i quali provvederanno anche alla compilazione dei buoni. I buoni così emessi potranno essere spesi esclusivamente nell'ambito del territorio del Comune e dovranno essere respinti dai negozianti di altri Comuni.

Come è noto, i buoni emessi dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa hanno perduto la loro validità con il 10 febbraio; pertanto entro martedì 13 febbraio i commercianti dovranno comunicare al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa la precisa consistenza alla data dell'11 c. m. dei prodotti tessili ricevuti dal Consorzio.

Derubato della bicicletta

Alla Polizia centrale, Rodolfo Macuz fu Stefano, di 44 anni, abitante in via Alviano ha denunciato di essere stato derubato della bicicletta che aveva momentaneamente lasciata incustodita all'ingresso di una trattoria a Piedimonte del Calvario.

SPORT

Coppa «Litorale Adriatico»

Il Corona piegato dal Mariano per 2 a 1 (1-1)

Il Mariano per passare sull'insidioso campo di via Trieste ha dovuto impegnarsi non solo ma profondere nella gara tutta quella passione che era nelle premesse di questa infuocatissima partita, la cui nota predominante era il non mai sopito ma cavalleresco amor di campanile.

C'era un conto sempre aperto per il Mariano nei confronti dei vicini coronesi, partita che iniziatasi con un pareggio s'era protratta poi con una serie di rovesci che tuttavia non hanno affatto rallentato lo spirito combattivo dei marianesi, i quali finalmente hanno potuto chiudere a proprio vantaggio il conto sempre aperto imponendosi agli avversari per spunti tecnici, stilistici e per ardore combattivo veramente ammirabili. E' vero che l'espulsione del centro attacco Medeot, il miglior uomo della compagine coronese, ha in una certa maniera infirmata la efficienza dell'intera formazione, è vero che il nuovo guardiano marianese ha superato se stesso per prontezza e scelta di tempo, ma è altrettanto vero che il Mariano oggi sprizzava salute, brio, incisività da tutti i suoi pori per cui ogni prodezza degli accanitissimi coronesi avrebbe urtato questa volta contro il muro granitico della volontà marianese.

Il Corona, fervidissimo come sempre, si è gettato nella partita con tutto il suo gran cuore e facendo appello a tutte le sue migliori possibilità realizzatrici ed anche quando al proprio passivo gravavano ben due reti segnate da un Mariano lanciatissimo, la sua volontà ed il suo entusiasmo non ha ceduto di un pollice ed anzi in questa disparità ha saputo trovare spunti efficacissimi e degni del migliore elogio.

Siamo appena al quinto minuto di gioco che Lodolo freccia un tiro di prepotenza che il pubblico vede già insaccato, ma che purtroppo colpisce violentemente la traversa. E' l'inizio di una serie di accesissime azioni che si concretano al 7' ed all'11' con due calci d'angolo a danno del Corona, rimasti però senza effetto. Al 26' è il Corona che beneficia del primo calcio d'angolo, anche questo privo di esiti decisivi, e due minuti appresso Sonson a pochi centimetri dell'area di rigore marianese tira un calcio di punizione che sciupa grossolanamente. A questo punto un lieve incidente fra giocatori fa prendere all'arbitro un provvedimento di espulsione per Medeot e Sartori III. Al 33' la prima rete del Mariano: dopo una perfetta triangolazione dei mediani, raccoglie il centro avanti marianese, sposta a Lodolo il quale felicemente piazzato fulmina un potentissimo tiro che s'insacca imparabilmente.

All'inizio della ripresa la reazione dei coronesi, sferzati in pieno dal punto dovuto subire, è immediata e Donda ne dà una prova con un tiro che per poco non passa sotto il tetto della porta marianese, però un improvviso rovesciamento di fronte porge l'occasione ai marianesi — che per oggi sfoggiano una nuova indovinatissima uniforme — di cogliere il secondo successo della giornata, con Viola che sorprende il portiere avversario con un tiro insidioso, calciato da circa otto metri.

All'undicesimo minuto Sonson calcia un tiro di punizione dal limite dell'area di rigore, che per poco non coglie il bersaglio. Ed ecco che finalmente la reazione coronese, che si è andata sempre più accentuando nonostante il rimaneggiamento dovuto effettuare nei propri ranghi per motivi tecnici, può cogliere quel punto che se non è di vittoria è sempre il punto d'onore: Contin ricevuto un bel passaggio di Orzan scavalca le difese avversarie, trae in inganno Perotti e fa partire un tiro che s'insacca imparabilmente. Improvvisa ed accesa la marianese che si concreta con tre calci d'angolo, rimasti anche questi senza il desiderato effetto. Siamo agli ultimi fischi dell'arbitro quando il portiere marianese si disimpegna miracolosamente da un tiro partito da una mischia creatasi a pochi passi da lui.

L'arbitro Colomberotto di Sacile ha diretto la partita con un senso di equità e di autorità superiore ad ogni elogio.

a. p.

Marcatori: al 33' da Lodolo (M); al 9' da Viola (M), ed al 17' da Contin (C) nella ripresa.

Mariano: Perotti; Sartori III e Olivo; Pettarin, Virgulin e Dizorz; Sartori IV; Sartori II, Viola, Sartori I e Lodo.

Corona: Nicolaussig; Sonson I e Bergamas; Sonson II, Contin e Battistutti; Orzan; Nadali, Medeot, Donda e Virgulin.

Arbitro: Colomberotto di Sacile.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

12 febbraio 1945

NATI	1
MORTI	3
MATRIMONI	1

Bollettino dello stato civile dal 4 al 10 febbraio 1945

Nascite: Lauzi Giulio; Primosi Luciano; Golob Maria; Pels Silva; Melagri Katja; Jacob Giovanni.

Morti: Sarti ved. Barbanti Ida, di anni 65, casalinga; Pornasir Rodolfo, di anni 54, geometra; Farano Umberto, di anni 4; Kodermatz ved. Cumin Francesca, di anni 65, casalinga; Kirchlechner Giuseppe, di anni 84, agricolo; Vogric ved. Drufovka Maria, di anni 70, casalinga; Musina ved. Ciglic Marianna, di anni 81, agricola; Trusnovini Clementina, di anni 83, pensionata; Beltram Caterina, di anni 61, casalinga; Primosi Luciano, di giorni 2; Cecl Enrico, di anni 71, muratore; Soban Giovanni, di anni 75, agricoltore; Roic Editta, di anni 70, casalinga; Gatnich ved. Macuz Caterina, di anni 82, casalinga; Culot Antonio, di anni 67, agricolo; Donda Pietro, di giorni 3; Bonanni Nino, di anni 21, milite scelto; Golob Maria, di giorni 6; Serfi Lucia, di anni 82, casalinga; Crassini Anna, di anni 5; Klemencic Dusan, di anni 19; Tommazincic Agata, di anni 82, ricoverata; Sirk in Princi Francesca, di anni 34; Ciotti Antonio, di anni 48; Paulini Ferdinando, di anni 51, custode teatro; Peretti in Reffo Rosa, di anni 58, sarta; Martinis Luigia, di anni 43, casalinga; Chinese Giuseppe, di anni 22; Petcani Santo, di anni 62, giardiniere; Nervi Paolo, di anni 23; Brezigar Giovanni, di mesi 3; Tommasi Giovanni, di anni 50, contadino; Marvin Pietro Antonio, di anni 67, pensionato; Sabbati Luigi, di anni 60, ferroviere; Lixar in Mecnik Giuseppina, di anni 37, casalinga; Zuttioni Luigi, di anni 40, fattorino; De Larrea Rodolfo, di anni 47, commerciante; Valentincic ved. Painter Anna di anni 80, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio: Ciaccio Domenico impiegato e Mudrak Edvige, casalinga.

Matrimoni: Skolaris Cirillo, agricoltore e Bensa Emilia, casalinga; Brunello Danilo, agricoltore e De Filippi Emma, casalinga; Baliarò Carlo Alberto, commerciante e Nadaia Dinora, impiegata.

Furto di commestibili in viale d'Annunzio

Ignoti, dopo aver forzata l'altra sera la porta d'ingresso del negozio di commestibili di Umberto Bastiani, sito in viale d'Annunzio n. 2, vi asportavano un cassetto contenente 550 uova, trenta scatolette di sardine, 4 chilogrammi e mezzo di formaggio grana, 6 chilogrammi e mezzo di zucchero e 50 chilogrammi di riso, il tutto per un valore di oltre 6 mila lire. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

La caduta di una ultrasettantenne

Mentre era intenta a raccogliere legna trasportata dalla corrente nell'alveo del torrente Corno, Caterina Vivoda di 73 anni abitante in via Officine 5, incespicava in uno sterpo e cadeva al suolo riportando la frattura della mano sinistra. All'Ospedale di via Brigata Pavia è stata giudicata guaribile in un mese salvo complicazioni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: LE BUONE INTENZIONI. Inizio ore 16; ult. 19.

CENTRALE: VECCHIA VIENNA. Inizio ore 16; ult. 19.

MODERNO: LA MASCHERA E IL VOLTO. Inizio ore 16.30; ult. 19.

IL GIORNO

Martedì 13 febbraio _ S. Giuliano m.

OSCURAMENTO

Inizia ore 18.15; termina ore 6.30.

COPRIFUOCO

per la città di Gorizia dalle ore 23 alle ore 5.30.

Due feriti gravi per lo scoppio di ordigni bellici

Maneggiando imprudentemente un ordigno bellico inesploso lo scolaro Luigi Batti di Ferdinando abitante a Sambasso ne provocava lo scoppio riportando ferite da schegge in più parti del corpo. Trasportato all'Ospedale della nostra città veniva ricoverato in corsia con prognosi di un mese.

Di un analogo incidente è rimasto vittima ieri il quarantatreenne Antonio Valentic di Filippo da Gargaro il quale ebbe a conseguire la frattura esposta del braccio destro e ferite multiple al corpo. Guarirà in trenta giorni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Stamane tragico destino toglieva all'inconsolabile affetto dei familiari

NEVIO DI VORA DI BASILIO

DI ANNI 20

Con animo affranto dal dolore, ne danno l'annuncio i GENITORI, i fratelli ALFIO e MARIO e i PARENTI tutti.

I funerali si svolgeranno alle ore 15 di oggi, martedì, partendo dalla cella mortuaria del nostro Cimitero.

Tarcento, 13 febbraio 1945.

Ieri alle ore 4.30 munita dai conforti religiosi spirava dopo brevissima malattia

Livia Battigelli

di anni 50

Ne danno il doloroso annuncio il marito ALBINO i figli SERGIO, ENZO (assente) e LINDA col marito GIUSEPPE SARTOR (assente).

I funerali seguiranno oggi alle ore 13.20 partendo da via Timavo 6.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 13 febbraio 1945.

Buona e pia, quale visse, accompagnata dai conforti della Santa Religione, passò ad altra vita

Rosa Falomo ved. Feruglio

Lo annunciano a coloro che la amarono e ne conobbero le chiare doti di cuore e la vita tutta dedicata alla famiglia, il figlio dr. GIUSEPPE-LUCIANO (colonnello di cavalleria, assente) con la moglie ELISA PISENTI e la figlioletta FRANCESCA, la cognata REGINA FERUGLIO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14 alle ore 8 partendo dal Pensionato per Signore in via Pracchiuso, 4.

Non fiori ma opere di bene.

Udine, 12 febbraio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la madre del compianto

RENZO COSSIO

nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscenti ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro Scomparso.

Udine, 13 febbraio 1945.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Astori e Licen duramente colpite per la morte dei loro cari ringraziano tutti coloro che intervennero ai funerali e quanti hanno voluto rendere omaggio e tributo di affetto ai loro carissimi estinti.

Tolmezzo, 23 gennaio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ed i parenti del compianto

Giuseppe Sgobino

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro scomparso.

Udine, 12 febbraio 1945.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Tomaselli Levrini nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro caro

Dr. GIUSEPPE TOMASELLI

Cividale, 12 febbraio 1945.